

BIO / ITA

Anagoor, in pochi anni al centro dell'attenzione teatrale italiana ed europea, è il Leone d'Argento per il Teatro 2018.

La compagnia ha condotto un lavoro profondo sulla ricerca di un nuovo linguaggio attingendo a immagini e simboli che riconducono alla nostra memoria culturale.

"Il lavoro di Anagoor, mai privo di una potente estetica, riesce ad avere una funzione divulgativa rispetto a grandi tematiche; Anagoor non è mai popolare nella scelta dei testi, eppure lo è, nobilmente, nella restituzione artistica. Ciò che rende il loro lavoro a tratti concettuale ma anche profondamente artigianale è il fatto che non demandano a nessuno la scelta artistica, riuscendo come collettivo a realizzare tutto da soli, dalla scrittura del testo alla costruzione di scene e costumi sempre di grande impatto, a tal punto che i loro spettacoli sono programmati in molti teatri italiani e stranieri" (dalla motivazione).

La compagnia Anagoor è fondata da Simone Derai e Paola Dallon a Castelfranco Veneto nel 2000, configurandosi fin da subito come un esperimento di collettività. Oggi alla direzione di Simone Derai e Marco Menegoni si affiancano le presenze costanti di Patrizia Vercesi, Mauro Martinuz e Giulio Favotto, mentre continuano a unirsi artisti e professionisti che ne arricchiscono il percorso e ne rimarcano la natura di collettivo. Laboratorio continuo, aperto a professionisti e neofiti, Anagoor è l'alveo di una creazione aperta alla città e alle sue diverse generazioni, dove, in un tentativo strenuo di generare un'arte teatrale della polis, non trovano soluzione di continuità l'azione pedagogica nelle scuole, l'intervento sul territorio, il richiamo alla comunità, le produzioni della compagnia.

Il teatro di Anagoor risponde a un'estetica iconica che precipita in diversi formati finali dove performing art, filosofia, letteratura e scena ipermediale entrano in dialogo, pretendendo tuttavia, con forza e in virtù della natura di quest'arte, di rimanere teatro.

Fra gli spettacoli: **jeug-* (2008); *Tempesta* (2009), segnalazione speciale al Premio Scenario; *Fortuny* (2011); *L.I. Lingua Imperii* (2012), tra gli spettacoli vincitori del Music Theatre NOW 2015; *Virgilio Brucia* (2014); *Socrate il sopravvissuto / come le foglie* (2016) candidato ai Premi UBU come spettacolo dell'anno, *Oresteia / Agamennone Schiavi Conversio* (2018) selezionato nel programma New Settings di Fondation d'entreprise Hermès.

Nel 2012 la compagnia approccia il teatro musicale con il film-concerto *Et manchi pietà*, cui fanno seguito tre regie d'opera: nel 2013 *Il Palazzo di Atlante* di Luigi Rossi (1642), presentato alla Sagra Musicale Malatestiana di Rimini, nel 2017 *Faust* di Charles Gounod, produzione del Teatro Comunale di Modena, Teatro Valli di Reggio Emilia e Teatro Municipale di Piacenza e nel 2019 *Das Paradies und die Peri* di Robert Schumann, produzione del Teatro Massimo di Palermo.

Fra i premi ricevuti: il premio "Jurislav Korenić" a Simone Derai come miglior giovane regista al 53mo Festival MESS (2012), il Premio Hystrio – Castel dei Mondì (2013), il Premio ANCT per l'innovativa ricerca teatrale, il premio HYSTRIO alla regia (2016) e il Premio ReteCritica.

Dal 2008 Anagoor ha la sua sede nella campagna trevigiana, presso La Conigliera, allevamento cunicolo convertito in atelier e dal 2010 fa parte del progetto Fies Factory di Centrale Fies – art work space.

BIO / ENG

Anagoor, which in just a few years has moved to the centre of attention of Italian and European theatre, has been attributed the Silver Lion for Theatre 2018.

The company has worked in depth for its research into a new language, borrowing from images and symbols that lead back to our cultural memory.

"The work of Anagoor, never wanting in a powerful aesthetic, is successful in bringing important themes to a wide audience; Anagoor is never popular in its choice of texts, yet it is, and nobly, in its artistic rendition. What makes its work sometimes conceptual but also profoundly artisanal is the fact that they do not delegate artistic decisions to anyone, that as a collective they are able to do everything by themselves, from writing the scripts to building the sets and making the costumes which are always visually stunning, to the point that their productions are in demand in many Italian and foreign theatres" (from the motivation).

The Anagoor company was founded by Simone Derai and Paola Dallon in Castelfranco Veneto in 2000, established from the very beginning as an experiment in collective work. Today, directors Simone Derai and Marco Menegoni work regularly with Patrizia Vercesi, Mauro Martinuz and Giulio Favotto, while other artists and professionals join them continually, enriching their growth and underscoring their nature as a collective. An ongoing workshop, open to professionals and amateurs, Anagoor is the hub of a creative process open to the city and its diverse generations where, in a strenuous attempt to generate a theatrical art of the polis, there is an ideal continuity between educational activities in schools, work within the territory, the call for community involvement, the company's productions. Anagoor's theatre responds to an iconic aesthetic that precipitates into various final formats in which the performing arts, philosophy, literature and hyper-media theatre engage in a dialogue, demanding however, strongly and by virtue of the nature of this art, to remain theatre.

Their productions include: **jeug-* (2008); *Tempesta* (2009), winner of a special mention at the Premio Scenario; *Fortuny* (2011); *L.I. Lingua Imperii* (2012), one of the winning productions at Music Theatre NOW 2015; *Virgilio Brucia* (2014); *Socrate il sopravvissuto / come le foglie* (2016) nominated for the Premio Ubu as Production of the year, *Oresteia / Agamennone Schiavi Conversio* (2018) selected by Fondation d'entreprise Hermès within the framework of the New Settings Program.

In 2012 the company approached musical theatre in the film-concert *Et manchi pietà*, followed by the direction of three operas: in 2013 *Il Palazzo di Atlante* by Luigi Rossi (1642), presented at the Sagra Musicale Malatestiana in Rimini, in 2017 *Faust* by Charles Gounod, a production of the Teatro Comunale di Modena, Teatro Valli di Reggio Emilia and Teatro Municipale di Piacenza and in 2019 *Das Paradies und die Peri* by Robert Schumann, a production of the Palermo Teatro Massimo. Anagoor has won many awards, including the "Jurislav Korenić" prize to Simone Derai as Best young director at the 53rd Festival MESS (2012), the Premio Hystrio – Castel dei Mondì (2013), the Premio ANCT for innovative experimentation in theatre, the HYSTRIO prize for direction (2016) and the Premio ReteCritica. Since 2008 Anagoor has based its headquarters in the countryside around Treviso, at La Conigliera, a rabbit farm converted into an atelier and since 2010 it is part of the Fies Factory project at Centrale Fies – art work space.